

dossier

22 gennaio 2019

Ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per il 2017

Schemi di D.P.C.M.
n. 65, n. 66, n. 67 e n. 68

(art. 7, D.P.R. n. 76/1998)



Senato
della Repubblica



Camera
dei deputati

X
V
I
I
I
L
E
G
I
S
L
A
T
U
R
A



SERVIZIO STUDI

TEL. 06 6706-2451 - ✉ studi1@senato.it - [@SR_Studi](https://twitter.com/SR_Studi)

Dossier n. 101



SERVIZIO STUDI

Dipartimento Bilancio

TEL. 06 6760-2233 - ✉ st_bilancio@camera.it - [@CD_bilancio](https://twitter.com/CD_bilancio)

Atti del Governo n. 65

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

File: BI0067.docx

INDICE

SCHEDE DI LETTURA

Il quadro normativo	3
▪ 1. La destinazione dell'otto per mille del gettito IRPEF	3
▪ 2. Il D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76, "Regolamento recante i criteri e le procedure per l'utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale"	4
La ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF per il 2017	12
Gli schemi di decreto di ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale per il 2017	15
▪ 1. La quota di pertinenza statale per il 2017	15
▪ 2. Il piano di ripartizione dei contributi per il 2017	22
▪ 3. Domande e finanziamenti negli anni 2007-2017	31

Schede di lettura

IL QUADRO NORMATIVO

1. La destinazione dell'otto per mille del gettito IRPEF

A seguito dell'Accordo di revisione del Concordato stipulato tra Stato e Santa Sede nel 1984, la **legge 20 maggio 1985, n. 222**, recante "*Disposizioni sugli enti ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi*", ha stabilito che a decorrere dal 1990 una quota pari all'otto per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata dagli uffici sulla base delle dichiarazioni annuali, venga **destinata**, in parte, **a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale** e, in parte, **a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa cattolica** (articolo 47, secondo comma).

La scelta relativa all'effettiva destinazione viene effettuata dai contribuenti all'atto della presentazione della dichiarazione annuale dei redditi; in caso di scelte non espresse dai contribuenti, la destinazione viene stabilita in proporzione alle scelte espresse (articolo 47, terzo comma).

Relativamente all'**impiego dei fondi disponibili**, l'**articolo 48** della citata legge n. 222/1985 prevede che tali quote vengano utilizzate:

- **dallo Stato**, per interventi straordinari per la **fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati ed ai minori stranieri non accompagnati, conservazione dei beni culturali, ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica.**

La finalità relativa agli interventi sugli immobili adibiti all'istruzione scolastica e l'ampliamento anche ai minori stranieri non accompagnati della finalità concernente l'assistenza ai rifugiati sono state inserite, rispettivamente, dall'articolo 1, comma 206, della legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013) e dall'articolo 21, comma 1, della legge 7 aprile 2017, n. 47;

- **dalla Chiesa cattolica**, per **esigenze di culto** della popolazione, **sostentamento del clero, interventi caritativi** a favore della collettività nazionale o di Paesi del terzo mondo.

Con successivi interventi normativi, l'opzione del contribuente è stata **estesa** anche a favore di **altre confessioni religiose** (l'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno, le Assemblee di Dio in Italia, la Chiesa evangelica valdese, la Chiesa Evangelica Luterana in Italia, l'Unione delle Comunità ebraiche italiane, nonché, a decorrere dal periodo d'imposta 2012, la Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale, la Chiesa apostolica in Italia, l'Unione Buddhista Italiana e l'Unione Induista Italiana, Sanatana Dharma Samgha).

In relazione a ciò, si ricorda che con le leggi 22 novembre 1988, nn. 516 e 517 è stata introdotta la possibilità che la scelta sulla destinazione dell'otto per mille possa essere effettuata anche a favore dell'**Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno** e delle **Assemblee di Dio in Italia**, vincolando la destinazione dei fondi disponibili ad interventi sociali e umanitari anche a favore di paesi del terzo mondo.

Successivamente, la legge 5 ottobre 1993, n. 409, modificata dalla legge 8 giugno 2009, n. 68, ha esteso la possibilità di scelta in favore della **Chiesa evangelica valdese**, che può utilizzare le somme così ricevute esclusivamente per interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero, sia direttamente, attraverso gli enti aventi parte nell'ordinamento valdese, sia attraverso organismi associativi ed ecumenici a livello nazionale ed internazionale.

Con la legge 29 dicembre 1995, n. 520 la possibilità di scelta è stata estesa alla **Chiesa Evangelica Luterana in Italia (CELI)**. Anche la CELI utilizza le somme devolute dai contribuenti per gli interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero.

La disciplina relativa alla destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF è stata estesa anche all'**Unione delle Comunità ebraiche italiane** (legge 20 dicembre 1996, n. 638): le somme assegnate possono essere utilizzate per attività culturali, per la salvaguardia del patrimonio storico, artistico e culturale, nonché per interventi sociali ed umanitari, volti in special modo alla tutela delle minoranze contro il razzismo e l'antisemitismo.

A decorrere dal periodo d'imposta 2012, la possibilità di scelta del contribuente è stata estesa all'**Unione cristiana evangelica battista d'Italia**, con la legge 12 marzo 2012, n. 34, la quale destina le somme devolute dai contribuenti ad interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero; alla **Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale**, con la legge 30 luglio 2012, n. 126, che può destinare le somme devolute per il mantenimento dei ministri di culto, per la realizzazione e la manutenzione degli edifici di culto e di monasteri, per scopi filantropici, assistenziali, scientifici e culturali da realizzarsi anche in paesi esteri; alla **Chiesa apostolica in Italia**, con la legge 30 luglio 2012, n. 128, la quale destina le somme devolute a interventi sociali culturali ed umanitari, anche a favore di altri Paesi esteri; all'**Unione Buddhista Italiana**, con la legge 31 dicembre 2012, n. 245, la quale destina le somme devolute ad interventi culturali, sociali ed umanitari anche a favore di altri Paesi, nonché assistenziali e di sostegno al culto; e, infine, all'**Unione Induista Italiana, Sanatana Dharma Samgha**, con la legge 31 dicembre 2012, n. 246, la quale vincola le somme devolute dai contribuenti ad interventi culturali, sociali, umanitari ed assistenziali eventualmente pure a favore di altri Paesi.

2. Il D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76, "Regolamento recante i criteri e le procedure per l'utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale"

I criteri e le procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale sono disciplinati dal **D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76**, come da ultimo riformulato dal **D.P.R. 26 aprile 2013, n. 82**, il quale ha inciso profondamente sui **criteri di riparto** e sulle **procedure per la utilizzazione delle risorse** della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale, ridefinendo il **procedimento di valutazione degli**

interventi da finanziare e di **assegnazione dei contributi**, limitandolo ad un periodo massimo di **170 giorni** (in luogo degli oltre otto mesi in precedenza necessari).

Si ricorda, inoltre, che si è nuovamente intervenuti sulle disposizioni regolamentari con il **D.P.R. 17 novembre 2014, n. 172**, al fine di apportarvi le integrazioni atte a garantire l'utilizzo della quota dell'otto per mille IRPEF a diretta gestione statale anche per interventi relativi ad immobili scolastici, finalità quest'ultima introdotta dall'articolo 1, comma 206, della legge n. 147/2013.

Gli interventi

Il D.P.R. n. 76/1998 individua le **tipologie di interventi** ammessi alla ripartizione della quota dell'otto per mille di diretta gestione statale (articolo 2, comma 1), conformemente ai **cinque settori** previsti dall'articolo 48 della legge n. 222/1985, come integrato dalla legge n. 147/2013:

- **fame nel mondo;**
- **calamità naturali;**
- **assistenza ai rifugiati¹;**
- **conservazione di beni culturali;**
- **ristrutturazione**, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli **immobili adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica** (Stato, enti locali territoriali).

Sono esplicitamente ricompresi anche gli immobili di proprietà del Fondo edifici di culto destinati ad uso scolastico, la cui gestione è affidata al Ministero dell'interno².

Il regolamento, **precisa gli ambiti degli interventi ammessi a riparto**, nelle cinque tipologie previste dall'art. 48 della legge n. 222/1985, prevedendo:

- per gli interventi di contrasto alla **fame nel mondo**, che essi devono essere diretti alla realizzazione di progetti finalizzati all'**autosufficienza alimentare nei Paesi in via di sviluppo**, nonché alla **qualificazione di personale locale** da destinare a compiti di contrasto delle situazioni di sottosviluppo e denutrizione ovvero di pandemie e di emergenze umanitarie che minacciano la sopravvivenza delle popolazioni ivi residenti;
- per gli interventi in caso di **calamità naturali**, vengono esplicitati quelli diretti all'attività di realizzazione di opere, nonché gli **studi**, i lavori, i **monitoraggi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità da fenomeni geo-morfologici, idraulici, valanghivi**,

¹ Il D.P.R. n. 76 non reca per tale settore la specifica riferita ai minori stranieri non accompagnati inserita recentemente dalla legge n. 47/2017.

² Il Fondo edifici di culto, istituito e disciplinato dagli articoli 54-65 della legge n. 222/1985 (che ha contestualmente soppresso, dal 1° gennaio 1987, il previgente Fondo per il culto e il Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma), ha personalità giuridica ed è amministrato in base alle norme che regolano le gestioni patrimoniali dello Stato. L'amministrazione del Fondo, i cui proventi patrimoniali sono utilizzati per la conservazione, il restauro, la tutela e la valorizzazione degli edifici ad esso appartenenti, è affidata al Ministero dell'interno, che ne ha anche la rappresentanza giuridica.

metereologici, di incendi boschivi e sismici. Viene, inoltre, precisato che il ripristino dei beni riguarda i **beni pubblici**, ivi inclusi i beni culturali e gli immobili adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica dello Stato, degli enti locali territoriali, e del Fondo edifici di culto, danneggiati o distrutti dalle medesime tipologie di fenomeni di calamità naturali ammesse al riparto;

- relativamente agli interventi di **assistenza ai rifugiati**, sono inclusi nella platea dei destinatari i soggetti ai quali, secondo la normativa vigente, sono riconosciute forme di **protezione internazionale o umanitaria** e i soggetti i quali hanno fatto richiesta di tale protezione, purché privi di mezzi di sussistenza e ospitalità in Italia³;
- relativamente agli interventi per la **conservazione di beni culturali**, deve trattarsi di interventi (volti al restauro, alla valorizzazione, alla fruibilità da parte del pubblico di beni immobili - ivi inclusi quelli adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica – o immobili, che presentano un particolare interesse, architettonico, artistico, storico, archeologico, etnografico, scientifico, bibliografico e archivistico) **per i quali sia intervenuta la verifica ovvero la dichiarazione dell'interesse culturale** ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004;
- relativamente agli interventi per gli **immobili adibiti all'istruzione scolastica**, essi consistono nella ristrutturazione, nel miglioramento, nella messa in sicurezza, nell'adeguamento antisismico e nell'efficientamento energetico degli edifici.

Per essere **ammissibili** alla ripartizione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale, gli interventi devono:

- presentare il carattere della **straordinarietà**, consistente nella effettiva estraneità rispetto all'attività di ordinaria e corrente cura degli interessi coinvolti nei settori indicati; deve, pertanto, trattarsi di interventi non compresi nella programmazione e destinazione delle risorse finanziarie ordinarie. Per gli interventi relativi ad immobili scolastici, essi sono considerati straordinari quando non siano oggetto di altre linee di finanziamento o le stesse siano insufficienti a coprire l'intero intervento;
- risultare **coerenti** con gli **indirizzi e le priorità eventualmente** individuati dal **Presidente del Consiglio dei Ministri**, dai Ministri competenti e dai Ministri delegati;
- essere eseguiti sul **territorio italiano** – fatta eccezione per quelli destinati al contrasto alla fame nel mondo.

Gli interventi ammissibili devono, altresì, essere tali da consentire il completamento dell'iniziativa - o quanto meno l'attuazione di una parte funzionale della stessa - e devono essere definiti in ogni aspetto tecnico, funzionale e finanziario.

³ Tale previsione risulta coerente con la normativa nazionale sopravvenuta in attuazione di direttive comunitarie sulla materia, la quale assimila ai rifugiati le persone bisognose di protezione internazionale.

I soggetti

I **soggetti** che possono accedere alla ripartizione (articolo 3) sono:

- pubbliche amministrazioni;
- persone giuridiche;
- enti pubblici e privati.

Sono escluse le persone fisiche e, in ogni caso, i soggetti che operano per fine di lucro.

Per gli interventi relativi ad **immobili scolastici**, i **soggetti** che possono accedere alla ripartizione sono:

- le amministrazioni statali,
- il Fondo edifici di culto,
- gli enti locali territoriali, proprietari di immobili adibiti all'istruzione scolastica.

I criteri di ripartizione

L'articolo 2-bis al D.P.R. n. 76/1998 – introdotto dal D.P.R. n. 82/2013 - definisce **specifici criteri di ripartizione** del beneficio, stabilendo che la quota dell'otto per mille di diretta gestione statale venga ripartita - di regola - in **cinque quote uguali** per le cinque tipologie di interventi ammesse a contributo.

Uno specifico **criterio di riparto geografico** è previsto per la quota dell'otto per mille destinata agli interventi di conservazione dei **beni culturali**, al fine di perseguire un'equa distribuzione territoriale delle risorse a tali fini. Si prevede, pertanto, che la quota attribuita sia divisa per **cinque** in relazione alle **aree geografiche** del **Nord Ovest** (per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria), del **Nord Est** (per le regioni Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna), **Centro** (per le regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio), **Sud** (per le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria), **Isole** (per le regioni Sicilia, Sardegna).

In merito alla ripartizione della quota dell'otto per mille destinata ad interventi di conservazione dei **beni culturali**, si ricorda che il D.L. n. 8/2017⁴ ha introdotto una **deroga** al suesposto criterio di ripartizione per un periodo di **dieci anni** (fino al 2026), stabilendone la destinazione agli interventi di ricostruzione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli **eventi sismici** verificatisi a far data dal **24 agosto 2016**. Le somme da destinare a tale finalità sono quelle derivanti dalle dichiarazioni dei redditi relative agli anni dal 2016 al 2025, per la quota parte riferita alla conservazione di beni culturali.

Anche per gli interventi relativi **all'edilizia scolastica**, la legge n. 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (art. 1, co. 160 e 172) ha previsto una **deroga** stabilendo che, per il **triennio 2015-2017**, le risorse della quota destinata a tale finalità siano indirizzate al piano del **fabbisogno nazionale del Ministero**

⁴ Recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017".

dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di consentire lo svolgimento del servizio scolastico in ambienti adeguati e sicuri.

Qualora in sede di riparto il Consiglio dei Ministri, su proposta del suo Presidente, intenda **derogare ai suddetti criteri di ripartizione** – nel caso in cui si voglia concentrare le risorse per specifici interventi, per questioni di eccezionalità, necessità ed urgenza dei medesimi, ovvero nel caso in cui l'importo delle risorse a disposizione sia inferiore o uguale a 1 milione di euro - il Governo è tenuto a trasmettere alla Camere una **relazione** che dia conto delle ragioni per cui ha derogato ai criteri suddetti (comma 5).

La procedura

La **domanda** per accedere alla ripartizione della quota dell'otto per mille riguardante il medesimo intervento può essere presentata per **una sola delle tipologie** di interventi ammessi.

Il **giudizio di valutazione sulle richieste**, per l'elaborazione dello schema del piano di riparto, deve tenere conto della natura straordinaria, dell'esigenza di tendenziale concentrazione, della rilevanza e della qualità degli interventi. A tal fine, entro il **31 gennaio** di ogni anno, con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono individuati e pubblicati, nel sito della Presidenza, i **parametri specifici di valutazione** delle istanze⁵.

Le **valutazioni**, sulle singole iniziative, sono espresse da **cinque** apposite **Commissioni tecniche di valutazione**, una per ogni tipologia di intervento, istituite con provvedimento del Segretario generale, composte da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con funzioni di presidente, da sei rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze e da sei rappresentanti delle amministrazioni statali competenti per materia. Le Commissioni, sulla base del decreto che annualmente fissa i parametri specifici di valutazione delle istanze adottato entro il 31 gennaio, attribuiscono a ciascun progetto una valutazione espressa in centesimi.

Con riferimento agli interventi relativi ad **immobili adibiti all'istruzione scolastica**, va considerato che l'articolo 1, comma 172, della legge n. 107/2015 ha modificato le **modalità di accesso** ai contributi dell'otto per mille IRPEF, stabilendo che le risorse sono destinate agli **interventi** di edilizia scolastica che si rendono necessari a seguito di **eventi eccezionali** e imprevedibili **individuati annualmente con decreto del Ministro dell'istruzione**, dell'università e della ricerca, anche sulla base dei dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica.

Per ciò che concerne la **procedura** per la ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale, il D.P.R. n. 76/1998 prevede:

⁵ I parametri di valutazione ai fini dell'ammissione alla ripartizione della quota dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale per l'anno 2017, sono stati definiti con il [decreto del Segretario generale del 31 gennaio 2017](#).

- entro il **30 settembre**: presentazione delle **domande** per l'accesso al contributo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri a mezzo raccomandata o attraverso l'uso di posta elettronica certificata (art. 6, co. 2);
- entro il **28 gennaio** la Presidenza del Consiglio dei Ministri **definisce lo schema del decreto concernente il piano di ripartizione** delle risorse derivanti dalla quota dell'otto per mille di gestione statale (art. 5, comma 4).
Il piano viene predisposto sulla base delle richieste pervenute alla Presidenza del Consiglio entro il 30 settembre antecedente, avvalendosi, a tal fine, delle valutazioni espresse, sulle singole iniziative, dalle cinque apposite **Commissioni tecniche di valutazione**. La Presidenza del Consiglio dei Ministri **verifica** la sussistenza dei requisiti per l'ammissione delle domande, **esamina** le valutazioni delle suddette Commissioni e definisce lo schema di riparto **entro un massimo di 120 giorni** dal termine per la presentazione delle domande stesse;
- **entro e non oltre il 12 febbraio** (cioè entro 15 giorni dal termine previsto per la sua predisposizione) **lo schema** di decreto di ripartizione, con la relativa documentazione, **viene trasmesso alle competenti Commissioni parlamentari** per l'espressione del parere (art. 7, co. 1);
- acquisito il parere – o comunque decorso infruttuosamente il termine a tal fine previsto dai regolamenti parlamentari (20 giorni per la Camera) – **il decreto di ripartizione** deve essere **adottato entro i 15 giorni** successivi l'espressione del parere, vale a dire entro il **termine massimo del 19 marzo** (art. 7, co. 2) e pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri⁶ (co. 3).

Si riporta di seguito un quadro sinottico della tempistica in cui si articola il procedimento di assegnazione delle risorse, che si conclude nell'arco di un periodo di **170 giorni** intercorrente tra il termine per la presentazione delle richieste (30 settembre) e l'adozione del decreto (19 marzo).

Publicazione nel sito internet del decreto del Segretario generale della P.C.M. sui parametri specifici di valutazione delle istanze	Entro il 31 gennaio (dell'anno precedente)
Presentazione richieste alla Presidenza del Consiglio	Entro il 30 settembre
Verifica della sussistenza dei requisiti ed esame delle valutazioni (ora da parte di 4 apposite Commissioni tecniche)	Entro il 28 gennaio (120 giorni dal 30 settembre)
Elaborazione dello schema di ripartizione	
Trasmissione alle Commissioni parlamentari per il parere	Entro il 12 febbraio (15 giorni dal 28 gennaio)
Termine per l'espressione del parere	20 giorni (ex art. 143, co. 4, Reg. Cam.)
Adozione del decreto da parte del Presidente del Consiglio dei ministri	Entro il 19 marzo (entro 15 giorni dal parere)

⁶ Si ricorda che precedentemente alle modifiche introdotte dal comma 1 dell'art. 6, [D.P.R. 26 aprile 2013, n. 82](#), per i D.P.C.M. di ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale era richiesta la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

I **fondi** dell'otto per mille sono **erogati** dalla **Presidenza del Consiglio** dei Ministri, che ne dà comunicazione ai Ministeri competenti per materia (articolo 8).

In particolare, per quanto concerne l'assegnazione dei fondi è richiesta:

- la **conferma** da parte dei soggetti destinatari del possesso dei **requisiti** soggettivi;
- l'invio della **documentazione** relativa agli interventi da eseguire con revoca del finanziamento qualora tale termine decorra inutilmente.
- la **presentazione** da parte dei soggetti beneficiari di una **relazione** con cadenza **semestrale** (entro il 31 maggio ed il 30 novembre dell'anno) in ordine alla realizzazione dell'intervento, il cui andamento è monitorato da parte della Presidenza del Consiglio mediante apposite commissioni tecniche.

È previsto l'obbligo, per i soggetti destinatari dei contributi, di presentare, a consuntivo, entro **180 giorni** decorrenti dal termine previsto di conclusione dell'intervento, una **relazione finale analitica** sugli interventi realizzati, che ne indichi il costo totale, suddiviso nelle principali voci di spesa. Nel caso di interventi per calamità naturali o conservazione di beni culturali immobili, nonché per gli interventi concernenti gli immobili pubblici adibiti all'istruzione scolastica la relazione deve essere corredata anche di un **certificato di collaudo** o di regolare esecuzione e da una relazione sul conto finale (art. 8, comma 6).

La **revoca** dei finanziamenti è disposta con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri **inderogabilmente** nelle ipotesi in cui l'intervento non sia stato avviato entro il termine di 18 mesi dal mandato di pagamento, ovvero in caso di mancata trasmissione della dichiarazione di effettivo inizio delle attività entro diciotto mesi dalla data dell'ordinativo di pagamento, mancata presentazione della relazione di fine lavori, mancata effettuazione dell'intervento entro il termine stabilito, nonché esecuzione dello stesso in modo difforme da quanto previsto (articolo 8-bis).

L'importo del contributo recuperato viene versato dal beneficiario all'entrata del bilancio dello ai fini della ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale.

Il **Presidente del Consiglio dei Ministri riferisce annualmente al Parlamento** sull'erogazione dei fondi dell'anno precedente e sulla verifica dei risultati ottenuta mediante gli interventi finanziati (art. 8, co. 7).

L'**ultima** Relazione è stata presentata in data 24 ottobre 2018 ([Doc. LXIV, n. 1](#)), relativa all'erogazione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale degli anni 2016-2017, e sulla verifica dei risultati ottenuti mediante gli interventi finanziati negli anni precedenti⁷

Si ricorda, infine, che con il D.P.R. n. 82/2013 è stata introdotta nel D.P.R. n. 76 la previsione **dell'obbligo** per il **Governo di riferire alle competenti Commissioni** parlamentari qualora venga disposta, con un provvedimento

⁷ Per le attività precedenti tale periodo si veda la Relazione presentata in data 14 gennaio 2016 ([Doc. LXIV, n. 2](#)).

legislativo di iniziativa governativa, la **riduzione** o la diversa destinazione **delle risorse dell'otto per mille dell'IRPEF** a diretta gestione statale, in merito alle modalità di reintegrazione delle risorse medesime e alle conseguenti iniziative (art. 2-bis, comma 6).

Tale previsione è stata introdotta per rispondere a una **criticità** evidente nell'esperienza applicativa della legge n. 222/1985, connessa all'**utilizzo delle risorse** destinate dai contribuenti all'otto per mille IRPEF di diretta gestione statale **per finalità difformi** da quelle indicate dalla normativa, attinenti prevalentemente la copertura finanziaria di provvedimenti legislativi ovvero il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Rispetto a quanto teoricamente spettante allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti, infatti, lo stanziamento dell'otto per mille di pertinenza statale che viene iscritto nel bilancio dello Stato ed annualmente messo a riparto (cap. 2780 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze) è risultato negli anni **decurtato da interventi normativi** che hanno ridotto l'autorizzazione legislativa di spesa destinando le risorse ad altre finalità⁸.

Tale questione è stata affrontata dalla **legge 4 agosto 2016, n. 163**, di riforma della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009, la quale ha introdotto nella legge di contabilità il **divieto di utilizzo per la copertura finanziaria delle leggi** delle risorse derivanti sia dalla quota **dell'otto per mille** dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale sia di quelle della quota del **cinque per mille dell'IRPEF** che risultino effettivamente utilizzate sulla base delle scelte dei contribuenti, al fine di garantire il rispetto delle scelte espresse dai contribuenti all'atto del prelievo fiscale.

Tuttavia, molte disposizioni normative intervenute nel tempo continueranno ad incidere in diminuzione e in modo continuativo sulla capienza dei fondi dell'otto per mille di competenza statale per il carattere permanente delle riduzioni ivi previste, cui si aggiungono i tagli lineari previsti in applicazione dei decreti sulla stabilizzazione finanziaria, che incidono anche sugli stanziamenti dell'otto per mille.

⁸ Sulla questione della distrazione delle risorse dell'otto per mille IRPEF di competenza statale dalle finalità sue proprie, si rinvia a quanto rilevato dalla Corte dei Conti nella Relazione concernente ["Destinazione e gestione dell'8 per mille dell'IRPEF: le azioni intraprese a seguito delle deliberazioni della Corte dei conti"](#), presentata al Parlamento a gennaio 2017, nella quale la Corte rileva il perdurare degli elementi di debolezza nella normativa, ormai risalente ad oltre 30 anni, e nella gestione dell'istituto, che impongono valutazioni ed iniziative da parte dei molti soggetti coinvolti, come già constatato nella relazione del 19 novembre 2014 ([delibera n. 16/2014](#)). Qui la Corte dei Conti rilevava come, "complessivamente, negli anni, le decurtazioni ai fondi dell'otto per mille di competenza statale hanno rappresentato oltre i due terzi delle somme destinate dai cittadini". Negli anni 2011, 2012 e 2015 addirittura la quota è stata completamente azzerata; negli anni in cui si è proceduto al riparto, le risorse disponibili sono sempre state molto inferiori a quanto spettante allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti. L'ultimo riparto dell'otto per mille di competenza statale, relativo all'anno 2016 ([DPCM del 31 ottobre 2017](#)), ha riguardato 41 milioni rispetto ai 187 milioni spettanti in base alle scelte dei contribuenti.

LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE IRPEF PER IL 2017

La ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF per l'anno 2017 è riferita alle **scelte effettuate dai contribuenti sulle dichiarazioni dei redditi del 2014, riferiti all'anno 2013.**

La **quota dell'otto per mille** è determinata sulla base degli **incassi in conto competenza relativi all'imposta sui redditi delle persone fisiche**, risultanti dal rendiconto generale dello Stato (art. 45, comma 7, legge n. 448/1998).

In base al **rendiconto** generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2013, gli incassi in conto competenza relativi all'IRPEF nel suo complesso risultano pari a 156,8 miliardi.

In proposito va segnalato che l'importo considerato per la determinazione della quota dell'otto per mille non corrisponde perfettamente agli incassi in conto competenza relativi all'IRPEF risultanti nel **rendiconto** generale dello Stato dell'esercizio. Le discordanze sono sostanzialmente ascrivibili al fatto che i versamenti relativi a un determinato anno d'imposta sono introitati al bilancio dello Stato in parte nell'esercizio finanziario corrispondente a tale anno (versamento in acconto per autotassazione) e in parte nell'esercizio finanziario successivo (versamento a saldo per autotassazione). Inoltre, sono effettuate ulteriori operazioni di rettifica – necessarie a conciliare gli incassi dell'esercizio finanziario con gli incassi relativi allo specifico periodo d'imposta - escludendo, dagli incassi dell'esercizio, quelli relativi ai ruoli (in quanto afferenti ad esercizi pregressi, diversi dall'anno di imposta considerato); l'importo in questione è poi decurtato dai versamenti di ritenute sul lavoro dipendente incassate a gennaio dell'anno di riferimento (perché relative al mese di dicembre dell'anno precedente) ed integrato delle ritenute del gennaio dell'anno successivo (in quanto relative al mese di dicembre dell'anno di imposta).

Gli **incassi 2013 in conto competenza relativi all'IRPEF** considerati per la determinazione della quota dell'otto per mille per l'anno 2017 risultano pari a **155.806.540.829 euro**; di conseguenza l'ammontare complessivo delle **risorse da ripartire** tra lo Stato e le confessioni religiose per le finalità dell'otto per mille IRPEF risulta pari a **1.246.452.327 euro**.

Secondo informazioni disponibili sul sito del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze⁹, il **45,81 per cento** dei **contribuenti** ha effettuato la **scelta espressa** relativa alla destinazione dell'otto per mille nella dichiarazione dei redditi, apponendo la propria firma nell'apposito modulo allegato alla dichiarazione dei redditi (nello specifico, 18.688.601 contribuenti su un totale di 40.980.567).

⁹ http://www1.finanze.gov.it/finanze3/stat_8xMilleSerie/index.php?req_block_column=2&req_classe=01

Di tale percentuale di contribuenti, le quote delle **scelte** a favore dei beneficiari dell'otto per mille risultano così **distribuite**:

Soggetti beneficiari dell'otto per mille 2017 (redditi 2013)	Percentuale delle scelte espresse dai contribuenti
Stato	14,37
Chiesa Cattolica	81,23
Unione italiana Chiese avventiste del 7° giorno	0,14
Assemblee di Dio in Italia	0,23
Unione delle Chiese metodiste e Valdesi	2,75
Chiesa Evangelica Luterana in Italia	0,20
Unione delle comunità ebraiche italiane	0,33
Unione Cristiana Evangelica Battista	0,07
Chiesa Apostolica	0,06
Arcidiocesi Ortodossa	0,12
Unione Buddhista Italiana	0,39
Unione Induista Italiana	0,11
	100,00

Tenendo conto che la quota relativa alle **scelte non espresse** viene altresì ripartita secondo la percentuale delle scelte espresse in dichiarazione - con l'unica eccezione della quota delle Assemblee di Dio in Italia, che confluisce invece nella quota di pertinenza statale - le quote dell'otto per mille da ripartire tra i beneficiari risultano le seguenti:

(importi in euro)

Soggetti beneficiari della quota dell'otto per mille 2017 (redditi 2013)	Capitolo Min. Economia	Importo da ripartire
Stato	2780	181.066.782
Chiesa Cattolica	2840/01-02	1.012.493.224
Unione italiana Chiese avventiste del 7° giorno	2840/03	1.745.033
Assemblee di Dio in Italia	2840/04	1.319.033
Unione delle Chiese metodiste Valdesi	2840/05	34.277.439
Chiesa Evangelica Luterana in Italia	2840/07	2.492.905
Unione delle comunità ebraiche italiane	2840/06	4.113.293
Unione Cristiana Evangelica Battista	2840/08	872.517
Chiesa Apostolica	2840/10	344.096
Arcidiocesi Ortodossa	2840/09	1.495.743
Unione Buddhista Italiana	2840/11	4.861.164
Unione Induista Italiana	2840/12	1.371.098
Totale		1.246.452.327

Rispetto all'importo indicato nella tabella, teoricamente spettante allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti, la quota dell'otto per mille di pertinenza statale che viene messa a ripartizione per l'anno 2017 è pari a **30 milioni** di euro, in ragione dei diversi interventi normativi vigenti che ne riducono annualmente la corrispondente autorizzazione di spesa, come meglio esposto nel paragrafo che segue.

GLI SCHEMI DI DECRETO DI RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE IRPEF DI PERTINENZA STATALE PER IL 2017

1. La quota di pertinenza statale per il 2017

Gli schemi di riparto in esame sono presentati secondo la disciplina di cui al D.P.R. n. 76/1998, successiva alle modifiche apportate dal D.P.R. n. 82/2013 e dal D.P.R. n. 172/2014.

La presentazione è avvenuta il 9 gennaio 2018, in linea con la tempistica prevista dal D.P.R. n. 76/1998 che ne prevede la trasmissione al Parlamento entro il 12 febbraio di ogni anno e l'adozione entro il 19 marzo.

Il Governo ha presentato **distinti schemi** di decreti di riparto delle risorse dell'otto per mille IRPEF di competenza statale **per ognuna delle categorie** di interventi ammessi a finanziamento, con **l'eccezione** della quota assegnata per la categoria relativa **all'edilizia scolastica**, per la quale – precisa la Relazione illustrativa – non sono state presentate istanze per l'anno 2017 in quanto le relative **risorse**, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 160, della legge n. 107/2015, sono **destinate**, per il triennio 2015-2016, al **piano del fabbisogno nazionale** del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Con riferimento specifico alla fattispecie relativa all'**edilizia scolastica**, si ricorda che l'articolo 1, comma 172, della legge n. 107/2015 (c.d. "La Buona Scuola") ha disposto che le relative risorse dell'otto per mille IRPEF sono destinate agli interventi di edilizia scolastica che si rendono necessari a seguito di **eventi eccezionali** e imprevedibili **individuati annualmente con decreto del Ministro dell'istruzione**, anche sulla base dei dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica. Pertanto, la procedura di assegnazione delle risorse viene gestita direttamente dal Ministero.

Per il **triennio 2015-2017**, tuttavia, il comma 160 della citata legge n. 107/2015 ha disposto una **deroga**, disponendo che tutte le risorse destinate nel triennio all'edilizia scolastica, comprese quelle relative alla quota a gestione statale **dell'otto per mille IRPEF** - nonché quelle di cui al Fondo per interventi infrastrutturali straordinari della Presidenza del Consiglio dei ministri, previsto dall'articolo 32-bis del D.L. n. 269/2003 – siano **assegnate** nell'ambito della **programmazione nazionale**, predisposta in attuazione dell'articolo 10 del D.L. n. 104/2013.

Con i quattro schemi in esame si provvede al riparto della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale per il 2017, nell'importo complessivo di **24.056.763 euro**; considerando anche la quota assegnata alla categoria relativa all'edilizia scolastica (5.997.829 euro), le risorse complessivamente assegnate per le finalità dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale raggiungono i **30.054.592 euro**.

Va segnalato come si tratti di un importo notevolmente **inferiore** rispetto a quanto teoricamente spettante allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti, pari a **181.066.782 euro**. Tale differenza deriva dalla circostanza che – come prima anticipato - il suddetto importo risulta **decurtato** da diverse disposizioni legislative vigenti, che ne hanno disposto la destinazione ad altre finalità.

Per l'anno **2017**, incidono sulla quantificazione delle risorse dell'otto per mille di competenza statale le **riduzioni** disposte dalle seguenti **autorizzazioni legislative**:

Rideterminazione della quota dell'8 per mille di pertinenza statale 2017

(in euro)

Provvedimenti di riduzione	Anno 2017
Quota IRPEF 2013 di spettanza dello Stato secondo la percentuale delle scelte espresse (comprensiva della ripartizione delle scelte non espresse)	181.066.782
D.L. n. 249/2004, art. 1- <i>quater</i> , co. 4: Riduzione, disposta a decorrere dal 2006 , a copertura di disposizioni concernenti gli iscritti al Fondo speciale di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (c.d. Fondo volo)	-5.000.000
D.L. n. 112/2008, art. 60, co. 1, e D.L. n. 78/2010, art. 2, co. 1: Riduzione lineare permanente delle missioni di spesa dei Ministeri	-2.349.144
D.L. n. 98/2011, art. 21, co. 9: Riduzione, disposta a decorrere dal 2011 , a copertura delle spese per la gestione dei mezzi della flotta aerea della Protezione civile	-64.000.000
D.L. n. 16/2012, art. 13, co. 1- <i>quinquies</i> : Riduzione lineare permanente delle missioni di spesa dei Ministeri	-79.611
Riduzione permanente per clausole di salvaguardia finanziaria contenute nell'art. 2, co. 1, del D.L. n. 78/2010 ¹⁰ e dell'art. 16, co. 3, del D.L. 98/2011 ¹¹	-91.901
D.L. n. 35/2013, art. 12, co. 3, lett. c): Riduzione lineare dal 2015 delle missioni di spesa dei Ministeri, a parziale copertura degli oneri recati dal provvedimento	-3.244.442
D.L. n. 35/2013, art. 12, co. 3, lett. c- <i>sexies</i>): Riduzione disposta a decorrere dal 2015 , a parziale copertura degli oneri recati dal provvedimento	-35.800.000
Legge n. 97/2013, art. 13, co. 2, lett. b): Riduzione a decorrere dal 2014 disposta a parziale copertura degli oneri recati dall'articolo (recepimento direttiva 2003/109/CE relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo)	-12.000.000
Legge n. 208/2015, art. 1, co. 592: Riduzione dell'autorizzazione di spesa dell'otto per mille a decorrere dal 2016	-10.000.000
Legge n. 208/2015, art. 1, co. 588 – ELENCO 3: Riduzione lineare	-3.120.000

¹⁰ La clausola in questione prevede riduzioni lineari delle missioni di spesa dei Ministeri, operanti nel caso in cui gli effetti finanziari delle misure di contenimento delle spese in materia di impiego pubblico disposte dall'art. 9 del D.L. n. 78 medesimo risultino, per qualsiasi motivo, conseguiti in misura inferiore rispetto a quella prevista.

¹¹ Anche questa clausola di salvaguardia prevede riduzioni lineari delle missioni di spesa dei Ministeri, nel caso in cui si verificano risparmi inferiori a quelli previsti dalle misure di contenimento delle spese in materia di impiego pubblico di cui al comma 1 del medesimo articolo 16 del D.L. n. 98/2011.

Provvedimenti di riduzione	Anno 2017
degli stanziamenti di bilancio iscritti a favore della Presidenza del Consiglio dei ministri a decorrere dal 2016	
D.L. n. 50/2017, art. 13, co. 1: Riduzione lineare per il 2017 delle missioni di spesa dei Ministeri, quale concorso delle amministrazioni centrali dello Stato al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica	-2.087.731
PREVISIONI DEFINITIVE – (Rendiconto 2017) cap. 2780 Fondi versati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (cap. 224)	43.293.953¹²
Riduzioni operate sul cap. 224 dall'Ufficio di bilancio della Presidenza del Consiglio , disposti ai sensi del: - D.L. n. 95/2012, art. 7, co. 1, lettera b): contenimento delle spese della Presidenza del Consiglio a decorrere dal 2013 - Legge n. 190/2014, art. 1, co. 291: contenimento delle spese della Presidenza del Consiglio a decorrere dal 2015	-5.807.521
Disponibilità cap. 224/Presidenza - anno 2017	37.486.432
Quota del 20% da assegnare all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo calcolata sulla disponibilità del cap. 224 (legge n. 125/2014, art. 18)	-7.497.286
Quota assegnata al Ministero dell'istruzione relativa alla categoria all'edilizia scolastica	-5.997.829 ¹³
Successivo recupero somme 8 per mille anni precedenti (rimborsi e restituzioni)	+65.446
Quota otto per mille IRPEF da ripartire tra le quattro rimanenti categorie ai sensi del D.P.R 76/98	24.056.763
<i>Risorse complessivamente assegnate alle cinque categorie per le finalità dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale</i>	<i>30.054.592</i>

N.B.: Gli importi delle riduzioni incidenti sullo stanziamento del capitolo 2840/MEF sono **forniti dagli uffici della Ragioneria generale dello Stato**; gli importi delle riduzioni operate a valere sul capitolo 224 della Presidenza del Consiglio sono forniti dagli **uffici della Presidenza** medesima.

¹² Nel bilancio a legislazione vigente per il 2017 il cap. 2780/MEF risultava dotato di 50 milioni di euro. Su tale dotazione è stata apportata, in corso di esercizio la riduzione di 2,1 milioni disposta dal D.L. n. 50/2017. Poiché a seguito dei tagli elencati in tabella le disponibilità della quota dell'otto per mille IRPEF di competenza statale si riduceva a 43,3 milioni, si è intervenuti con il disegno di legge di assestamento proponendo l'ulteriore riduzione dello stanziamento del cap. 2780 di 4,6 milioni.

¹³ Secondo informazioni fornite dalla Presidenza del Consiglio, la quota assegnata alla categoria "Edilizia scolastica" risulta lievemente inferiore alle quote unitarie assegnate alle restanti quattro categorie (pari a 6.014.190 euro), in quanto calcolata precedentemente al recupero delle somme (65.446 euro) che si sono rese disponibili sul capitolo 224 della Presidenza del Consiglio dei Ministri per rimborsi e restituzioni. Tali risparmi di spesa ottenuti dai beneficiari che ritornano in carico alla Presidenza, vengono riversati sul capitolo 224 e ridistribuiti. Poiché tali risparmi non provengono da interventi di edilizia Scolastica non si è proceduto all'integrazione della quota spettante a tale categoria.

Sulla **questione della riduzione delle risorse** dell'otto per mille a gestione statale, si ricorda quanto più volte osservato dalla **Corte dei Conti**¹⁴, circa la distrazione, sin dai primi anni di applicazione dell'istituto, ma sistematicamente a partire dal 2004, per esigenze di bilancio, della maggior parte delle risorse che i contribuenti destinano allo Stato nella scelta effettuata in sede di dichiarazione dei redditi, verso finalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla legge n. 222/1985.

Su questa criticità è intervenuta, da ultimo, la **legge 4 agosto 2016, n. 163**, di riforma della legge di contabilità e finanza pubblica, la quale ha statuito (articolo 17, comma 1) il **divieto di utilizzo** delle risorse derivanti dalla quota **dell'8 per mille** del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche attribuita alla diretta gestione statali, **per la copertura finanziaria delle leggi** che comportino nuovi o maggiori oneri ovvero minori entrate.

Tuttavia, come anche sottolineato dalla Corte dei conti¹⁵, le **disposizioni normative intervenute finora continueranno ad incidere** in diminuzione e in modo continuativo sulla capienza dei fondi dell'otto per mille di competenza statale, dato il carattere permanente delle riduzioni ivi previste.

*Si segnala che **successivamente al divieto introdotto dalla legge n.163/2016**, sullo stanziamento dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale relativo all'anno 2017 ha inciso il **taglio operato dall'articolo 13, comma 1, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50**¹⁶, che ha stabilito una **riduzione lineare**, per l'anno 2017, delle missioni e dei programmi di spesa dei Ministeri, quale concorso delle amministrazioni centrali dello Stato al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, determinando sul capitolo di bilancio relativo all'otto per mille una **riduzione pari a 2.087.731 euro** ([cfr. DMT 146189](#)) (come indicato nella precedente tabella).*

*Al riguardo merita, altresì, ricordare, che con il D.P.R. n. 82/2013 è stata introdotta nel D.P.R. n. 76/1998 (art.2-bis, co.6) la previsione dell'obbligo per il Governo di **referire alle competenti Commissioni parlamentari** nel caso in cui venga disposta, con un **provvedimento legislativo di iniziativa governativa**, la*

¹⁴ In particolare *cfr. [delibera n. 16/2014](#).*

¹⁵ Si veda quanto sottolineato dalla Corte dei conti nella [delibera n. 16/2016](#) sulla decurtazione della quota statale dell'otto per mille, dirottata su altre finalità, che determinerebbe il venir meno l'affidamento - derivante dalla sottoscrizione - sull'utilizzo della stessa. "La decurtazione della quota dell'8 per mille di competenza statale andrebbe eliminata affinché possa essere garantita la piena esecuzione della volontà e della libera scelta di tutti. Risulta contrario ai principi di lealtà e di buona fede che il patto con i contribuenti sia violato, tanto più che vengono penalizzati solo coloro che scelgono lo Stato e non gli optanti per le confessioni, le cui determinazioni non sono toccate, cosa incompatibile con il principio di uguaglianza: la volontà di chi sceglie lo Stato deve essere considerata con lo stesso rispetto riconosciuto a chi opta per una confessione religiosa".

¹⁶ Recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

riduzione o la diversa destinazione delle risorse dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale, in merito alle modalità di reintegrazione delle risorse medesime e alle conseguenti iniziative (art. 2-bis, comma 6). (si segnala che tale obbligo non risulta, fin qui, assolto dal Governo).

In sostanza, la **somma complessiva da ripartire** per l'anno **2017** è **pari a 30.054.592 euro**, costituita dallo **stanziamento definitivo** di competenza relativo alla quota dell'otto per mille di pertinenza statale iscritto sul **cap. 2780** dello stato di previsione del Ministero dell'economia, come risultante nel Rendiconto generale dello Stato dell'esercizio finanziario 2017 (**43,3 milioni**), cui sono **detratte**, una volta **versato** l'importo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (**cap. 224** "Contributi ad enti e associazioni diverse per assegnazione di quota parte dell'otto per mille IRPEF di pertinenza dello Stato), le somme da assegnare all'Agenzia per la cooperazione e lo sviluppo (-7.497.286 euro) e quelle corrispondenti all'applicazione dei provvedimenti di *spending review* al bilancio della Presidenza medesima (-5.807.521 euro)¹⁷, come riportato in tabella.

Per l'anno 2017, va inoltre considerato l'**importo aggiuntivo** di circa **65.446 euro** che si è reso disponibile sul relativo capitolo di spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale esito del **recupero di somme** delle annualità precedenti già pagate dell'otto per mille (rimborsi e restituzioni).

Nella tabella che segue è riportato, per settore di intervento, l'ammontare dei finanziamenti autorizzati con gli annuali D.P.C.M. di riparto¹⁸ dell'otto per mille di pertinenza statale, negli **anni dal 2002 al 2016**.

¹⁷ La riduzione dello stanziamento è stata operata con il decreto di variazione del bilancio della Presidenza n. 303/Bil "riduzioni stanziamenti disposte ai sensi del decreto legge del 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 nonché della Legge 23 dicembre 2014, art. 1, comma 291". Si tratta delle disposizioni del D.L. n. 95/2012, che all'articolo 7 ha richiesto alla Presidenza del Consiglio, ai fini del concorso al raggiungimento degli obiettivi programmati di finanza pubblica, di procedere ad operare i seguenti interventi: a) riduzione delle spese di funzionamento sul proprio bilancio autonomo tali da comportare un risparmio complessivo di 5 milioni di euro per l'anno 2012 e 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013; b) contenimento delle spese per le strutture di missione e riduzione degli stanziamenti per le politiche dei singoli Ministri senza portafoglio e Sottosegretari, con un risparmio complessivo non inferiore a 20 milioni di euro per l'anno 2012 e di 40 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013.

Inoltre, con la legge n. 190/2014, comma 291, sempre ai fini del concorso al raggiungimento degli obiettivi programmati di finanza pubblica, la Presidenza del Consiglio dei ministri è tenuta ad assicurare, a decorrere dall'anno 2015, un'ulteriore riduzione delle spese del proprio bilancio, rispetto a quelle già previste a legislazione vigente, non inferiore a 13 milioni di euro.

¹⁸ Per il 2002, D.P.C.M. 20 novembre 2002 (Gazz. Uff. 10 marzo 2003, n. 57, S.O.); per l'anno 2003, D.P.C.M. 20 dicembre 2003 (Gazz. Uff. 3 marzo 2004, n. 52, S.O.); per l'anno 2004, D.P.C.M. 23 novembre 2004 (Gazz. Uff. 26 gennaio 2005, n. 20, S.O.); per l'anno 2005, con D.P.C.M. 30 gennaio 2006 (Gazz. Uff. 6 marzo 2006, n. 54) per il 2006, D.P.C.M. 10 novembre 2006 (G.U. 24/1/2007, n. 19); per il 2007, D.P.C.M. 23 novembre 2007 (G.U. 17/12/2007, n. 292); per il 2008, D.P.C.M. 19 novembre 2008 (G.U. 8/1/2009, n. 5); per il 2009, D.P.C.M. 27 novembre 2009 (G.U. 8/2/2010, n. 31); per il 2010, D.P.C.M. 10 dicembre 2010 (G.U.

Va ricordato che per gli anni **2011, 2012 e 2015** non si è proceduto alla ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale per **mancanza di disponibilità finanziaria**¹⁹.

In particolare, la quota dell'otto per mille IRPEF di competenza statale dell'anno **2011** non è stata oggetto di riparto in quanto lo stanziamento di bilancio, pari a oltre **145** milioni di euro (rispetto all'importo di 174,3 milioni determinato dalle scelte dei contribuenti), è stato utilizzato interamente a **copertura** di interventi legislativi approvati nell'ambito delle manovre di consolidamento dei conti pubblici adottate nel corso dell'anno²⁰.

Analogamente, la quota per l'anno **2012**, iscritta in bilancio nell'importo di **61** milioni, (rispetto alla all'importo di circa 206 milioni di euro determinata dalle scelte dei contribuenti), è risultata interamente decurtata per effetto di successivi provvedimenti legislativi, per la gran parte legati ad esigenze di protezione civile²¹. Neppure il riparto della quota dell'anno **2015** ha avuto luogo, in quanto l'esiguo stanziamento di bilancio residuale rispetto alle riduzioni permanenti (7,3 milioni rispetto ai 195,6 milioni teoricamente spettanti allo Stato), è stato utilizzato a finalità di copertura²².

22/12/2010, n. 298, S.O.); per il 2013, D.P.C.M. 12 marzo 2014 (G.U. 19/5/2014, n. 114), per il 2014, D.P.C.M. 8 febbraio 2016 (pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio, in quanto, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 82/2013 i DPCM di riparto dell'otto per mille non necessitano più della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale); per il riparto 2016, D.P.C.M. 31 ottobre 2017.

¹⁹ Cfr. i relativi *Comunicati della Presidenza del Consiglio dei Ministri* 13 gennaio 2012, 26 gennaio 2013 e 28 aprile 2016.

²⁰ Lo stanziamento è stato dapprima ridotto di 64 milioni dall'art. 21, comma 9, del D.L. n. 98/2011, per la flotta aerea della Protezione civile, e poi di 57,3 milioni dall'art. 4, comma 2, del D.L. n. 211/2011, per le esigenze connesse al potenziamento delle infrastrutture penitenziarie. L'ulteriore riduzione di circa 24 milioni è stata determinata con l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno 2011, che ha provveduto a trasformare in riduzioni di spesa gli accantonamenti lineari sugli stanziamenti di bilancio operati ai sensi dell'art. 1, co. 13, della legge di stabilità 2011 (legge n. 220/2010), previsti quale misura cautelare in caso di mancati introiti dall'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze radioelettriche.

²¹ Con riferimento all'anno 2012, la disponibilità di bilancio (61 milioni) già decurtata, a legislazione vigente, dai provvedimenti legislativi approvati nel 2011 di cui si è detto sopra, è stata ridotta di 57 milioni dall'art. 30, comma 5, del D.L. n. 201/2011, a copertura dell'incremento del Fondo protezione civile, e, poi, di ulteriori 4 milioni con il D.L. n. 95/2012, a copertura degli interventi connessi alle eccezionali avversità atmosferiche del mese di febbraio 2012 (c.d. emergenza neve). Con il provvedimento di assestamento del bilancio, il capitolo è stato poi incrementato di 32,8 milioni. Ma anche tali risorse sono state successivamente assegnate ad incremento del Fondo della protezione civile (art. 1, comma 280, legge n. 228/2012).

²² Rispetto a quanto teoricamente spettante allo Stato in base alle scelte dei contribuenti (195,6 mln), sullo stanziamento dell'anno 2015 (8,3 milioni) hanno gravato - oltre alle riduzioni permanenti adottate con il D.L. n. 249/2004 (-5 mln per il Fondo di previdenza per il personale di volo), con il D.L. n. 98/2011 (-64 mln per la flotta aerea della Protezione civile) e con la L. n. 97/2013 (-12 mln a copertura degli oneri derivanti dal recepimento della Direttiva 2003/109/CE relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo) - alcune specifiche riduzioni disposte per il 2015 dal D.L. n. 35/2013, c.d. *spending review* (-35,8 mln), dal D.L. 63/2011 per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia (-35 mln) e dal D.L. n. 185/2015 (-27,8 mln). Considerando anche le riduzioni lineari che incidono ogni anno ai sensi dei DD.LL. n. 112/2008, n. 78/2010 e n. 98/2011, le disponibilità residue sono state considerate insufficienti per il finanziamento dei progetti presentati. Pertanto, con il [Comunicato stampa](#) del 28 aprile 2016 la Presidenza del Consiglio ha dichiarato che, al fine di poter soddisfare in modo più significativo le richieste di contributo, la quota dell'otto per mille IRPEF a gestione statale relativa all'anno 2015 sarebbe andata ad incrementare le risorse per la ripartizione dell'annualità 2016 e trasferita al bilancio della Presidenza. A tal proposito si comunicava che tutte le istanze presentate per l'anno 2015 sarebbero state considerate valide per l'annualità 2016. Tuttavia, anche tali disponibilità trasferite al bilancio autonomo della

(milioni di euro)

	SETTORE					Totale finanziamenti
	Beni culturali	Calamità naturali	Assistenza rifugiati	Fame nel mondo	Edilizia scolastica	
2002	68,5	19,0	9,0	2,7	-	99,2
2003	64,2	26,2	8,7	2,3	-	101,5
2004	13,9	5,1	0,6	0,9	-	20,5
2005	7,9	2,8	0,6	0,4	-	11,8
2006	-	-	-	4,7	-	4,7
2007	32,8	3,6	9,8	0,3	-	46,5
2008	-	3,5	-	-	-	3,5
2009	26,2	14,3	2,6	0,8	-	43,9
2010	108,5	22,6	7,9	5,4	-	144,4
2011	-	-	-	-	-	-
2012	-	-	-	-	-	-
2013	-	-	-	0,4	-	0,4
2014	6,7	6,7	6,7	6,7	6,7	33,5
2015	-	-	-	-	-	-
2016	8,2	8,2	8,2	8,2	8,2	40,9
2017	6,0	12,0	3,0	3,0	6,0	30,0
	342,9	124,0	57,1	35,8	20,9	580,8

Come desumibile dalla tabella, il **primo taglio** importante di risorse della quota dell'otto per mille IRPEF di competenza statale risale al **2004**, quando con la legge finanziaria 2004 (legge n. 350/2003, art. 2, co. 69) è stata disposta una riduzione di 80 milioni di euro, finalizzata al miglioramento dei saldi di finanza pubblica. Le risorse dell'otto per mille dell'IRPEF destinate allo Stato sono state poi integralmente **ripristinate a decorrere dal 2010**, con la legge finanziaria 2007 (legge n. 296/2006, art. 1, co. 1233). Negli **anni successivi**, tuttavia, sono state autorizzate ulteriori consistenti **riduzioni**, che hanno nuovamente ridimensionato lo stanziamento disponibile, tanto che, come già ricordato, negli anni 2011, 2012 e 2015 non si è neppure proceduto al riparto e nel 2013 l'importo messo a riparto è stato di appena 400 mila euro rispetto ai 167 milioni spettanti allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti²³. Nel 2014 il riparto ha riguardato l'importo di **33,5 milioni**, rispetto ai **170,3 milioni** spettanti, e nel 2016 la somma di **40,9 milioni su 187 milioni** spettanti allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti.

Presidenza del Consiglio sono poi state utilizzate a copertura degli oneri recati dall'articolo 9 (misure agevolative e di sostegno economico in favore degli enti del Terzo settore) della legge n. 106/2016 (Terzo settore).

²³ Per il 2013, rispetto alla quota derivante dalle scelte dei contribuenti (pari a 169.899.025 euro), lo stanziamento iscritto a bilancio era pari a soli 13,8 milioni di euro. Esso è stato poi decurtato dal D.L. n. 69/2013 (- 10 milioni) e dal D.L. n. 76/2013 (- 1,5 milioni) a copertura degli oneri recati dai due provvedimenti. Ulteriori riduzioni sono derivate dall'assestamento di bilancio (0,8 milioni) e dall'operare delle clausole di salvaguardia contenute nell'art. 2, co. 1 del D.L. n. 78/2010 e dell'art. 16, co. 3, del D.L. 98/2011 (-1,1 milioni).

2. Il piano di ripartizione dei contributi per il 2017

Il piano di riparto delle risorse 2017 dell'otto per mille IRPEF di competenza statale, contenuto negli schemi di decreto in esame, è elaborato sulla base della nuova disciplina - di cui all'attuale testo D.P.R. n. 76, vigente a decorrere dal 1° gennaio 2014, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11 del D.P.R. n. 82/2013 – che prevede che la quota dell'otto per mille di diretta gestione statale venga ripartita - di regola – in **cinque quote uguali** per le **cinque tipologie** di interventi ammesse a contributo (per i beni culturali, da suddividere equamente tra le **cinque aree geografiche**) e che i beneficiari del contributo vengano individuati sulla base delle valutazioni espresse dalle cinque Commissioni tecniche costituite per ognuna delle tipologie di intervento previste dalla norma.

Qualora in sede di riparto il Consiglio dei Ministri, su proposta del suo **Presidente**, intenda **derogare ai suddetti criteri di ripartizione** – nel caso in cui si voglia concentrare le risorse per specifici interventi, per questioni di eccezionalità, necessità ed urgenza dei medesimi, ovvero nel caso in cui l'importo delle risorse a disposizione sia inferiore o uguale a 1 milione di euro - il Governo è tenuto a **trasmettere alla Camere una relazione** che dia conto delle ragioni per cui ha derogato ai criteri suddetti (art. 2-*bis*, co. 5, del D.P.R. n. 76).

In sede di ripartizione delle risorse per l'anno 2017, la somma complessiva a disposizione per l'otto per mille IRPEF di competenza statale, pari a **30.054.953 euro**, è stata **suddivisa** tra le **cinque categorie** di intervento.

Una quota, pari a 5.997.829 euro²⁴, è stata versata al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al quale spetta la gestione degli interventi relativi alla categoria dell'edilizia scolastica (*cf. supra*).

L'importo rimanente di **24.056.763 euro** è stato suddiviso in parti uguali tra le restanti quattro categorie, per un **importo unitario di 6.014.190 euro**.

Tuttavia, in sede di ripartizione delle risorse, in attuazione della facoltà di **deroga** concessa dal D.P.R. n. 76, il Consiglio dei Ministri:

- con **delibera 8 novembre 2018**, adottata ai sensi dell'articolo 2-*bis*, comma 5, del D.P.R. n. 76, ha disposto la **riduzione del 50 per cento** delle quote spettanti alle categorie "**Fame nel mondo**" e "**Assistenza ai rifugiati**" per un ammontare di 3.007.095,30 euro ciascuna, e l'**incremento** di tale somma alla

²⁴ Secondo informazioni fornite dalla Presidenza del Consiglio, tale importo risulta lievemente inferiore rispetto alle quote unitarie assegnate alle restanti quattro categorie in quanto calcolato precedentemente al recupero delle somme (65.446 euro) che si sono rese disponibili sul capitolo 224 della Presidenza del Consiglio dei Ministri per rimborsi e restituzioni. Tali risparmi, che ritornano in carico alla Presidenza, vengono riversati sul capitolo 224 e ridistribuiti. Poiché tali risparmi non provenivano da interventi di Edilizia Scolastica non si è proceduto all'integrazione della quota spettante a tale categoria.

quota spettante alla categoria "**Calamità naturali**", per un totale complessivo di euro **12.028.381,56**.

- con **delibera 27 settembre 2017**, con riguardo alla categoria dei **beni culturali**, ha deciso di **derogare al criterio** concernente la **distribuzione territoriale degli interventi** tra le cinque aree geografiche, di cui al comma 4 dell'articolo 2-*bis*, destinando la quota relativa alla categoria "Beni culturali" unicamente ad interventi nelle zone colpite dal sisma verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, al fine di **anticipare agli anni 2017 e 2018** l'applicazione delle disposizioni di deroga introdotte dall'articolo 21-*ter* del **D.L. 9 febbraio 2017, n. 8**, il quale prevede che la quota parte dell'otto per mille dell'IRPEF relativa alla conservazione dei beni culturali sia **destinata**, per 10 anni, agli interventi di ricostruzione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli **eventi sismici** verificatisi a far data dal **24 agosto 2016**, nelle zone del Centro-Italia.

In base alla formulazione della norma – che si riferisce alle somme derivanti, in base alle scelte dei contribuenti, dalle **dichiarazioni dei redditi** relative agli anni **dal 2016 al 2025**²⁵ - **la riserva di destinazione** in favore degli interventi nelle sole zone colpite dal sisma **troverebbe applicazione soltanto a partire dal 2019** (a decorrere cioè dalle dichiarazioni dei redditi relative all'anno 2016 fino a quelle relative all'anno 2025, con riferimento alle risorse dell'otto per mille dell'IRPEF come determinate sulla base degli incassi in conto competenza relativi all'IRPEF risultanti dal rendiconto generale dello Stato, che, ovviamente, in quanto relativo alle dichiarazioni dei redditi effettuate nel corso del 2017, interverrà nel giugno 2018, consentendo l'assegnazione delle risorse in favore di tali finalità soltanto a partire dal 2019).

Su tale aspetto – come illustrato nella Relazione al Parlamento sulla "Erogazione dei fondi otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale (Doc. LXIV) - è stato acquisito anche l'avviso dei competenti uffici del Ministero dell'economia e delle finanze e dell'Agenzia dell'entrate, che hanno confermato come la quota dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a diretta gestione statale, relativa all'anno d'imposta 2016, potrà essere assegnata solo nel corso dell'anno 2019.

Per destinare da subito le risorse dell'otto per mille per i beni culturali danneggiati o distrutti nei **comuni colpiti dal sisma è stato, dunque, applicato lo strumento della deroga**, previsto dall'articolo 2-*bis*, comma 5, del decreto del D.P.R. n. 76 del 1998.

In relazione alle suddette deroghe, la Relazione illustrativa degli schemi di riparto in esame prevede che, con **successiva Relazione**, verrà dato conto, ai

²⁵ Come precisato dalla norma richiamata, la riserva di destinazione in favore degli interventi ivi indicati troverebbe applicazione a decorrere dalle dichiarazioni dei redditi relative all'anno 2016 fino a quelle relative all'anno 2025 e dovrebbe, pertanto, riguardare le risorse dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale come determinate sulla base degli incassi in conto competenza relativi all'IRPEF, risultanti dal rendiconto generale dello Stato (ai sensi dell'art. 45, comma 7, legge n. 448/1998). Rendiconto che, ovviamente, in quanto relativo alle dichiarazioni dei redditi effettuate nel corso del 2017, interverrà nel giugno 2018

sensi dell'articolo 2-bis, comma 5, del DPR n.76/1998, delle **motivazioni** per cui il Governo ha derogato ai criteri generali previsti dai commi 1 e 4 del citato articolo 2-bis del D.P.R. n. 76.

Per il riparto delle risorse relative all'anno 2017 sono stati pertanto presentati **quattro distinti schemi di decreto**, riferiti alle seguenti **tipologie di interventi** ammessi alla ripartizione della quota dell'otto per mille di diretta gestione statale:

- schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi alla **fame nel mondo** (Atto n. **65**);
- schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi alle **calamità naturali** (Atto n. **66**);
- schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi **all'assistenza ai rifugiati** (Atto n. **67**);
- schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi alla **conservazione dei beni culturali** (Atto n. **68**).

Non è stato invece **presentato**, come già ricordato, lo schema di D.P.C.M. di assegnazione delle risorse per la quinta categoria relativa all'**edilizia scolastica**. Per quanto concerne tale fattispecie, la relazione illustrativa spiega che, analogamente allo scorso anno, **per l'anno 2017** non sono state presentate istanze in quanto, come sopra già ricordato, con la legge n. 107/2015 (art. 1, commi 160 e 172- cd. "La buona scuola") le risorse per il **triennio 2015-2017** sono **destinate** al piano del **fabbisogno nazionale in materia di edilizia scolastica** del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di consentire lo svolgimento del servizio scolastico in ambienti adeguati e sicuri.

Rispetto a quanto disposto dall'articolo 48 della legge n. 222/1985 - che destina l'impiego di parte dei fondi dell'otto per mille IRPEF di competenza statale alla ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli **immobili** di proprietà pubblica **adibiti all'istruzione scolastica** – la **legge n. 107/2015**, recante la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha stabilito, al comma 172, che le risorse della quota a gestione statale dell'otto per mille dell'IRPEF siano destinate agli interventi di edilizia scolastica che si rendono necessari a seguito di **eventi eccezionali** e imprevedibili individuati annualmente con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, anche sulla base dei dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica. Tuttavia, per il **triennio 2015-2017**, tali risorse vengono indirizzate al piano del **fabbisogno nazionale in materia di edilizia scolastica** del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, cui sono assegnate tutte le risorse destinate nel triennio all'edilizia scolastica, comprese dunque quelle relative alla quota a gestione statale dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Come indicato nel **preambolo degli schemi** di D.P.C.M., ai fini dell'ammissione alla ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale per il 2017 sono pervenute **344 domande**, di cui:

- 80 per la fame nel mondo, di cui 76 ammesse alla valutazione tecnica;
- 55 per calamità naturali, di cui 45 ammesse alla valutazione tecnica;
- 190 per conservazione beni culturali, di cui 36 ammesse alla valutazione tecnica;
- 19 per assistenza ai rifugiati, tutte ammesse alla valutazione tecnica.

Delle istanze pervenute, 191 sono state escluse per mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi. Tra queste, 144 riguardano la categoria "Conservazione dei beni culturali", escluse in quanto riferite ad interventi in zone non rientranti nelle aree colpite dal sisma di cui al D.L. n. 8/2017.

Sono stati ammessi alla **valutazione** delle Commissioni tecniche **153 progetti**. Ai fini della ripartizione, sono state ammesse a finanziamento le istanze che hanno conseguito il **punteggio più alto** nella valutazione, fino a concorrenza della somma disponibile per ogni categoria.

Nel complesso, le **istanze ammesse al finanziamento** con gli schemi di D.P.C.M. sono risultate pari a **37**, come illustrato nella tabella che segue:

Riparto 2017	Istanze ammesse al riparto	Importo complessivo (in euro)
Fame nel mondo	17	3.007.095
Calamità naturali	10	12.028.380
Conservazione beni culturali	9	6.014.190
Assistenza rifugiati	1	3.007.095
Totale	37	24.056.760

All'importo risultante nella tabella di cui sopra vanno ovviamente **aggiunti** gli **ulteriori 5.997.829 euro** assegnati alla categoria relativa **all'edilizia scolastica**, che sono stati direttamente versati all'apposito capitolo del bilancio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che esauriscono, pertanto, la somma complessiva di 30.054.593 euro a disposizione per l'otto per mille IRPEF di competenza statale per il 2017.

I singoli progetti ammessi a contributo della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale delle singole categorie sono elencati in Allegato ai singoli schemi di riparto.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, del D.P.R. n. 76/1998 – che stabilisce che il Presidente del Consiglio dei Ministri sottopone alle competenti Commissioni parlamentari, per il parere, lo schema di decreto di ripartizione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale, redatto sulla base delle valutazioni espresse dalle Commissioni tecniche di valutazione, con la relativa documentazione - in **ciascuno schema** di ripartizione relativo all'anno 2017, la **documentazione** è presentata in allegato, articolata in vari **elenchi**, in cui sono indicate le istanze raggruppate in base alla valutazione ottenuta.

Negli allegati alle rispettive proposte di ripartizione, per ognuna delle categorie di intervento, sono riportati il numero e l'importo complessivo degli interventi, suddivisi per tipologia e con l'indicazione dei punteggi conseguiti.

La tabella che segue presenta un **riepilogo** dei progetti presentati, valutati, esclusi ed ammessi a contributo, per le quattro finalità di riparto della quota dell'8 per mille statale, di cui agli schemi di decreto in esame.

La Tabella non considera la categoria dell'edilizia scolastica.

	Presentate	Valutate	Escluse	Ammesse a contributo	<i>% ammesse su presentate</i>
Fame nel mondo	80	76	4	17	21,3
Calamità naturali	55	45	10	10	18,2
Conservazione beni culturali	190	15	175 (*)	9	4,7
Assistenza rifugiati	19	17	2	1	5,3
Totale	344	153	191	37	10,8

(*) di cui 144 domande escluse in quanto relative ad interventi in zone non rientranti nelle aree colpite dal sisma di cui al D.L. n. 8/2017.

Da tale riepilogo emerge che la **maggior parte dei progetti presentati riguarda la finalità "Conservazione dei beni culturali"** (55,2 per cento delle domande presentate), seguita dalle istanze per la fame nel mondo (23,3 per cento delle domande presentate). La finalità riguardante le calamità naturali totalizza il 16 per cento dei progetti pervenuti, mentre l'"assistenza ai rifugiati" il 5,5 per cento.

La "Conservazione dei beni culturali", per cui sono pervenute 190 domande, ne ha avute ammesse a contributo solo 9 (il 4,7 per cento di quelle presentate); per gli interventi relativi ad "Assistenza ai rifugiati", delle 19 domande presentate ne è stata finanziata 1 soltanto; per il settore di intervento "Fame nel mondo" sono stati finanziati il 21,3 per cento dei progetti che hanno fatto richiesta di contributo (17 su 80 domande presentate), e per le calamità naturali il 18,2 per cento (10 su 55 domande).

La tabella che segue riporta gli **interventi** che lo schema di D.P.C.M. n. 65 intende **finanziare** per l'anno 2017 nell'ambito del settore di intervento "**Fame nel mondo**":

FAME NEL MONDO		
RICHIEDENTE	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO ASSEGNATO (in euro)
COMI - COOPERAZIONE PER IL MONDO IN VIA DI SVILUPPO- ONG	Interventi a sostegno delle popolazioni colpite da insicurezza alimentare dovuta ai cambiamenti climatici nell'area Saheliana della provincia di Kaffrine - Senegal	64.384

FAME NEL MONDO		
RICHIEDENTE	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO ASSEGNATO (in euro)
CBM ITALIA ONLUS	Sicurezza alimentare per bambini malnutriti nelle scuole e nelle comunità vulnerabili in East e West Bellessa – regione di Amhara - Etiopia	101.274
AVSI - ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER IL SERVIZIO INTERNAZIONALE - ONG	Sicurezza alimentare in Shan State - Myanmar	210.890
CIAI – CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA – ONG	Fame Zero – resilienza e autosufficienza alimentare delle comunità del distretto di Fantalle – Etiopia	375.837
CAST – CENTRO PER UN APPROPRIATO SVILUPPO TECNOLOGICO	Miglioramento dell'accesso all'acqua potabile nella regione di Singida – Tanzania	44.998
ICU - ISTITUTO PER LA COOPERAZIONE UNIVERSITARIA - ONLUS	Lotta alla malnutrizione infantile in 10 comunità indigene di Chimal Tenango – Guatemala	202.850
ARCS – ARCI CULTURA E SVILUPPO – ONG	Prevenzione della fame e miglioramento dell'alimentazione per i cittadini Saharawi presenti nei campi per rifugiati in Algeria e nei territori liberati del Sahara occidentale	224.200
CEFA ONLUS - COMITATO EUROPEO PER LA FORMAZIONE E L'AGRICOLTURA	Mighib la Hullum – Cibo per tutti - Green Farms per la sicurezza alimentare e la nutrizione delle famiglie rurali – zona del Wolaita – Etiopia	363.003
ASSOCIAZIONE MANI TESE ONG – ONLUS	L'agricoltura circolare per ridurre la fame in Zambezia – Monzambico	262.405
ASSOCIAZIONE MANI TESE ONG – ONLUS	Miglioramento della sicurezza alimentare e delle condizioni igienico-sanitarie delle comunità di contadini del dipartimento di Atacorà – Benin	270.539
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SUD SUD – CIS – ONG	Miglioramento dell'autosufficienza e la sicurezza alimentare attraverso il supporto di cooperative di donne per la produzione di alimenti in Cisgiordania	131.599
CCM - COMITATO COLLABORAZIONE MEDICA - ONG - ONLUS	One Health _ Rafforzamento alla resilienza delle comunità pastorali e agro-alimentari affette dalla siccità nella Liben zone della regione Somalia – Etiopia	300.000
GVC - GRUPPO VOLONTARIATO CIVILE ONLUS	Progetto di promozione nutrizionale nella provincia di Bujumbura rurale – comuni di Kabezi, Kanyosha, Mutambu – Burundi	199.946
CBM ITALIA ONLUS (*)	Autosufficienza alimentare per i gruppi più vulnerabili: i bambini e le donne con disabilità nell'area di Wolaitta in Etiopia	63.791
AIBI - ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI (*)	Sicurezza alimentare e auto-sostentamento in Siria	63.791
ASIA – ASSOCIAZIONE PER LA SOLIDARIETÀ	Supporto alla riduzione della povertà e miglioramento della sicurezza alimentare attraverso lo sviluppo della	63.791

FAME NEL MONDO		
RICHIEDENTE	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO ASSEGNATO (in euro)
INTERNAZIONALE IN ASIA ONLUS (*)	resilienza ai cambiamenti climatici e di una agricoltura sostenibile nel distretto di Sindhupalchok in Nepal	
NUTRIAID ONLUS (*)	Implementazione del programma per la cura e la prevenzione della malnutrizione di mamme e bambini e miglioramento della sicurezza alimentare nella contea Samburu – Kenia	63.791
TOTALE		3.007.095
(*) Contributo assegnato: quota della disponibilità residua ai fini della concorrenza della somma, equamente distribuita, per n. 4 progetti a pari merito con punteggio 71.		

La tabella che segue riporta gli **interventi** che lo schema di D.P.C.M. n. 66 intende **finanziare** per l'anno 2017 nell'ambito del settore di intervento "**Calamità naturali**":

CALAMITA' NATURALI		
RICHIEDENTE	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO ASSEGNATO (in euro)
COMUNE DI STIGLIANO	Consolidamento e messa in sicurezza del versante Ovest del Comune di Stigliano (MT)	2.135.208
COMUNE DI CIRO'	Consolidamento e messa in sicurezza del versante Punta Vecchia nel Comune di Ciro' (KR)	1.423.172
COMUNE DI NOTARESCO	Consolidamento e risanamento idrogeologico nel territorio comunale in località centro storico nel Comune di Notaresco (TE)	1.266.052
COMUNE DI SARNICO	Opere di difesa e protezione da fenomeni di caduta massi in alcune zone dell'abitato nel Comune di Sarnico (BG)	2.210.358
COMUNE DI CANZANO	Consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico Lotto 3 nel territorio del Comune di Canzano (TE)	1.039.830
COMUNE DI PINETO	Intervento di consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico nella località Mutignano nel Comune di Pineto (TE)	1.922.704
COMUNE DI BELVEDERE DI SPINELLO	Consolidamento e messa in sicurezza del versante "Cannicelle" ricadenti in zona R4 nel centro abitato del Comune di Belvedere di Spinello (KR)	937.500
COMUNE DI ATESSA	Consolidamento del versante Sud-Orientale zona Sant'Antonio – Rio Falco nel Comune di Atesa (CH) 3° Lotto I stralcio	315.100
COMUNE DI FORCE	Consolidamento del Borgo di Quinzano a seguito dei danni causati dal sisma dell'agosto 2016	287.500
COMUNE DI CUGNOLI (*)	Consolidamento e risanamento idrogeologico nel territorio del Comune di Cugnoli (PE)	490.956
TOTALE		12.028.381
(*) Contributo assegnato: disponibilità residua ai fini della concorrenza della somma disponibile		

La tabella che segue riporta gli **interventi** che lo schema di D.P.C.M. n. 67 intende **finanziare** per l'anno 2017 nell'ambito del settore di intervento "**Assistenza ai rifugiati**":

ASSISTENZA AI RIFUGIATI		
RICHIEDENTE	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO ASSEGNATO (in euro)
ANCI – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (*)	Interventi straordinari di accoglienza integrata misure innovative di inserimento abitativo in favore di richiedenti e titolari di protezione	3.007.095
TOTALE		3.007.095
(*) Contributo assegnato: quota della disponibilità residua ai fini della concorrenza della somma disponibile.		

La tabella che segue riporta gli **interventi** che lo schema di D.P.C.M. n. 68 intende **finanziare** per l'anno 2017 nell'ambito del settore di intervento "**Conservazione dei beni culturali**":

BENI CULTURALI		
RICHIEDENTE	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO ASSEGNATO (in euro)
MINISTERO BENI E ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - SOPRINTENDENZA ARCHIVISTA E BIBLIOGRAFICA DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE	Messa in sicurezza, spolveratura, precatalogazione e ricondizionamento dell'archivio di deposito e corrente del comune di Preci (PG)	87.405
MINISTERO BENI E ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - SOPRINTENDENZA ARCHIVISTA E BIBLIOGRAFICA DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE	Restauro di documentazione degli archivi storici del territorio di Norcia, Cascia, S. Anatolia di Narco della provincia di Perugia e Montefranco della provincia di Terni.	140.833
MINISTERO BENI E ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - SOPRINTENDENZA ARCHIVISTA E BIBLIOGRAFICA DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE	Messa in sicurezza, spolveratura, precatalogazione e ricondizionamento dell'archivio storico e di deposito del Comune di Cascia (PG)	87.405
PARROCCHIA SAN GIORGIO IN MONTEMONACO	Consolidamento e restauro della chiesa di San Lorenzo ad tres rivos in Vallegrascia nel Comune di di Montemonaco (AP)	1.248.966

BENI CULTURALI		
RICHIEDENTE	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO ASSEGNATO (in euro)
MINISTERO BENI E ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO – DIREZIONE GENERALE DEL BILANCIO – SERVIZIO II – ROMA	Interventi di ricondizionamento, digitalizzazione e restauro sugli archivi pubblici storici dei comuni di Amatrice e Accumoli recuperati nell'area del sisma (RI)	91.000
COMUNE DI OFFIDA	Intervento straordinario per il restauro e risanamento conservativo della chiesa ex convento Sant'Agostino con annessa cappella del miracolo eucaristico nel Comune di Offida (AP)	2.700.000
MINISTERO BENI E ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE	Restauro di reperti provenienti dalla necropoli orientalizzante e arcaica di San Severino Marche (MC)	200.000
MINISTERO BENI E ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - SOPRINTENDENZA ARCHIVISTA E BIBLIOGRAFICA DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE	Messa in sicurezza, spolveratura e catalogazione del patrimonio bibliografico comunale – Tranquillo Graziani nel comune di Cascia (PG)	99.300
COMUNE DI FALERONE (*)	Miglioramento sismico, riparazione danno sisma 2016 e restauro del convento San Francesco nel Comune di Falerone (FM)	1.359.281,08
TOTALE		6.014.19
(*) Contributo assegnato: quota della disponibilità residua ai fini della concorrenza della somma disponibile.		

3. Domande e finanziamenti negli anni 2007-2017

La tabella che segue riporta il **numero delle istanze pervenute** ai fini del riparto della quota di pertinenza statale dell'otto per mille IRPEF negli anni dal 2007 al 2017²⁶, nonché gli importi autorizzati con i DPCM rispetto a quelli richiesti, ammissibili al finanziamento, sulla base della procedura di assegnazione dei contributi precedente e successiva alle modifiche apportate dal D.P.R. n. 82/2013:

(valori in milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2013	2014	2016	2017
DOMANDE								
Istanze pervenute	1.142	1.168	974	1.132	1.187	3.124	947	344
Istanze con parere favorevole (A)	808	749	768	823	936	2.465	749	153
Istanze finanziate (B)	102	7	95	337	4	70	103	37
% finanziate su favorevoli (B/A *100)	12,6%	0,9%	12,4%	40,9%	0,4%	2,8	18,7	24,2
FINANZAMENTI								
Ammissibili (C)	338.939	308.025	352.582	397.428	437.500	*	*	*
Autorizzati (D)	46.504	3.542	43.969	144.489	405	30.850	40.991	24.057
(D/C *100)	13,7%	1,1%	12,5%	36,4%	0,1%	*	*	*

* Dati non disponibili al momento della chiusura del dossier.

La tabella che segue riporta nel dettaglio, per **settore di intervento**, l'ammontare dei finanziamenti autorizzati con gli annuali D.P.C.M. di riparto dell'otto per mille di pertinenza statale, a partire dal 2007, e relativa percentuale di ripartizione:

(valori in milioni di euro)

	2007		2008		2009		2010		2013		2014		2016		2017	
	Cont.	%	Cont.	%	Cont.	%	Contr.	%	Contr.	%	Contr.	%	Contr.	%	Contr.	%
BENI CULTURALI	32,8	70,5	-	0	26,2	59,6	107,8	74,6	-	0	6,7	20	8,2	20	6,0	20
CALAMITÀ NATURALI	3,6	7,7	3,5	100	14,3	32,6	20,0	13,9	-	0	6,7	20	8,2	20	12,0	40
FAME NEL MONDO	0,3	0,7	-	0	0,8	1,9	5,4	3,7	0,4	100	6,7	20	8,2	20	3,0	10
ASSISTENZA AI RIFUGIATI	9,8	21,0	-	0	2,6	5,9	11,3	7,8	-	0	6,7*	20	8,2	20	3,0	10
EDILIZIA SCOLASTICA											6,7	20	8,2	20	6,0	20
TOTALE	46,53	100	6,5	100	43,9	100	144,4	100	0,4	100	30,8	100	41,0	100	30,0	100

* La quota è stata assegnata al Fondo nazionale per le politiche ed i servizi di asilo con [delibera del Consiglio dei Ministri del 27 agosto 2015](#).

²⁶ Una ricostruzione completa delle assegnazioni della quota dell'otto per mille IRPEF di destinazione statale a partire dal 1991 è disponibile presso il Servizio Studi - Dipartimento Bilancio.